



ID Samira: 173098
 Tipo scheda: BDM
 ID Contenitore: RE017
 Località: Reggio Emilia
 Denominazione del contenitore architettonico/ambientale:
 Museo di Storia della Psichiatria
 Numero catalogo generale: 00000445
 Definizione oggetto: martello da calzolaio
 Materia: acciaio legno

CD		CODICI	
TSK	Tipo scheda	BDM	
NCT		CODICE UNIVOCO	
NCTN	Numero catalogo generale	00000445	
LC		LOCALIZZAZIONE	
PVC		LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	
PVCP	Provincia	RE	
PVCC	Comune	Reggio Emilia	
PVCL	Località	Reggio Emilia	
LDC		COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCT	Tipologia	museo	
LDCN	Denominazione del contenitore architettonico/ambientale	Museo di Storia della Psichiatria	
LDCU	Denominazione spazio viabilistico	Via Amendola, 2	
LDCS	Specifiche	sala 2, parete destra	
LDCM	Denominazione della raccolta	Utensili da calzolaio	
UB		UBICAZIONE	

INV	INVENTARIO	
INVN	Numero	48
OG	OGGETTO	
OGT	OGGETTO	
OGTD	Definizione oggetto	martello da calzolaio
QNT	Quantità	1
AU	AUTORE FABBRICAZIONE/ ESECUZIONE	
DTF	CRONOLOGIA DI FABBRICAZIONE/ESECUZIONE	
DTFZ	Datazione	da 1890 a 1900
MT	DATI TECNICI	
MTC	MATERIA E TECNICA	
MTCM	Materia	acciaio
MTC	MATERIA E TECNICA	
MTCM	Materia	legno
MIS	MISURE	
MISA	Altezza	4
MISL	Larghezza	17
MISN	Lunghezza	26.5
UT	USO	
UTF	Funzione	Utilizzato per battere, conficcare chiodi, levigare superfici lavorate.
UTM	Modalità d'uso	Il martello viene afferrato all'estremità del manico, alzando ed abbassando ritmicamente l'estremità percuotente piatta (bocca del martello) per conficcare chiodi o battere il cuoio; si utilizza invece l'estremità sottile (penna del martello) per levigare la superficie lavorata. La soles, in particolare, erano sottoposte a battitura, ad una certa pressione, per renderle più compatte e resistenti.
DA	DATI ANALITICI	
DES	DESCRIZIONE	
DESO	Indicazioni sull'oggetto	È costituito da un blocchetto di acciaio con bocca convessa e penna sottile, piana; è provvisto di un manico di legno.

AN ANNOTAZIONI

OSS

Note e Osservazioni critiche

Il martello si compone di un manico in legno e di una punta in acciaio. Il manico è di forma approssimativamente cilindrica, termina ad una estremità con un arrotondamento, all'estremità opposta con una sporgenza atta ad essere incastrata nella parte metallica, disposta trasversalmente rispetto al manico. La parte in ferro termina ad un'estremità con un disco di ferro e all'estremità opposta con una punta a scalpello. In prossimità dell'incastro tra manico e punta si notano, su lati opposti del manico, due incisioni nel legno: NE, PA. Introdotta intorno al 1828 da Antonio Galloni a scopo ergoterapico, per impegnare i malati in attività produttive, l'attività del calzolaio si protrarrà nell'Istituto per i primi decenni del '900, conoscendo un particolare incremento tra la fine dell'800 e i primi anni del '900. Già nell'inventario dei beni mobili del 1860 è indicato qualche utensile per realizzare calzature, ma è nell'inventario del 1910 che la voce "calzoleria" si fa particolarmente ricca di oggetti, tra cui trincetti, forbici, tenaglie da mezzo e da chiodi, lime, lisciatalloni, martelli, forme per scarpe, deschetti di legno. Questi utensili saranno in parte utilizzati all'interno della Colonia-Scuola Marro, dove, a partire dal 1921, si insegnava a ragazzi deficienti tra i 5 e i 15 anni a conseguire abilità pratiche, tra cui quella di realizzare calzature, come documenta una fotografia del 1931. Mostre: Il cerchio del contagio, Reggio Emilia, 1980.

DO FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAZ

Nome File



CM COMPILAZIONE

CMP COMPILAZIONE

CMPD Data

1998

CMPN Nome

Lanzoni L.